

# Calabria, danno erariale di 35 milioni per appalto rifiuti

Data: 1 marzo 2025 | Autore: Redazione



**Rifiuti in Calabria:** contestato un danno erariale di 35 milioni di euro

**Corte dei Conti:** sotto accusa un avvocato e un dirigente regionale

La Procura regionale della **Corte dei Conti** per la **Calabria** ha contestato un **danno erariale** di oltre **35 milioni di euro**, legato all'appalto del 2000 per la costruzione di un **termovalorizzatore** di diversi centri di stoccaggio del sistema integrato di **smaltimento rifiuti "Calabria Nord"**. *L'opera, mai avviata, è stata al centro di un lungo contenzioso che ha aggravato il bilancio pubblico regionale.*

**Il caso:** un'opera mai realizzata

L'appalto, assegnato dal **Commissario straordinario di Governo per l'emergenza rifiuti in Calabria**, non è mai stato portato a compimento a causa di un contenzioso con la società aggiudicataria. Secondo quanto ricostruito dalle indagini del **Comando provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro**, la controversia ha inizialmente visto la condanna dell'Ufficio commissariale al pagamento di una somma significativa. Tuttavia, la pronuncia presentava gravi criticità, successivamente evidenziate dalla **Corte d'Appello di Roma** che aveva disposto la sospensione del lodo arbitrale.

**Mancanza di azione tempestiva:** l'origine del danno

Nonostante la sospensione favorevole all'amministrazione pubblica, il giudizio è stato definitivamente compromesso per la mancata riassunzione tempestiva del procedimento. Questo errore ha causato l'estinzione del ricorso in appello e il passaggio in giudicato del lodo arbitrale, già ritenuto illecito dal giudice di secondo grado.

La successione della **Regione Calabria** al **Commissario straordinario di Governo**, avvenuta durante la cessazione della gestione commissariale, è stata gestita in maniera "*gravemente negligente*", come sottolineato dalla Procura regionale.

### **Responsabilità amministrative e accuse**

La **Procura calabrese**, guidata dal **Procuratore regionale Romeo Ermenegildo Palma** e dal **sostituto Gianpiero Madeo**, ha individuato responsabilità precise nell'**avvocato incaricato della difesa erariale** e nel **dirigente regionale preposto**. Secondo una nota ufficiale, entrambi avrebbero agito in un contesto di "*inefficienza e disorganizzazione*" della macchina amministrativa regionale.

I due dovranno rispondere, ciascuno per il 50% del danno complessivo, stimato in circa 40 milioni di euro, derivante dalla mancata possibilità di riformare la pronuncia arbitrale sfavorevole alla **Regione Calabria**.

### **Un sistema inefficiente sotto accusa**

L'indagine mette in luce una situazione critica nella gestione amministrativa regionale, descritta dalla **Procura** come "*desolante*". L'episodio evidenzia i costi economici e reputazionali di una gestione inefficace e disorganizzata, richiamando l'urgenza di interventi strutturali per evitare il ripetersi di simili episodi.

### **Conclusioni**

Il caso rappresenta un ennesimo capitolo nella complessa storia della gestione dei **rifiuti in Calabria**, segnando un grave colpo per le casse pubbliche. La vicenda solleva interrogativi sulla capacità delle istituzioni di tutelare l'interesse pubblico in contesti critici e sulla necessità di rafforzare i meccanismi di controllo e responsabilità amministrativa.